

ARTE RIGENERATA

Il 19 luglio del 1937 a Monaco di Baviera, presso l'Istituto di Archeologia dell'Hofgarten, il mondo dell'arte subì un durissimo colpo, che segnò profondamente la vita di innumerevoli artisti e delle opere ad essi legate: la Mostra d'arte Degenerata (Die Ausstellung "Entartete Kunst"). Con l'insediamento in Germania della nuova Propaganda nazista, opere di fama internazionale vennero rimosse dai musei tedeschi, perché considerate offensive e non conformi ai canoni prefissati dalle politiche culturali del partito nazista, che privilegiava opere classiche, intente a promuovere il regime o finalizzate ad un'esaltazione del lavoro concepito in modo quasi militaresco.

L'esposizione comprendeva 650 lavori di 120 autori, di cui facevano parte vere e proprie eccellenze artistiche, legate principalmente alla corrente espressionista. Gli artisti considerati "degenerati" erano figure ampiamente riconosciute nel mondo dell'arte, sia pittori che scultori, come ad esempio Edward Munch, Otto Dix, Paul Klee, Wassily Kandinsky, Emil Nolde, Franz Marc, Ernst Ludwig Kirchner e Otto Freundlich. Le opere in questione vennero ridicolizzate e considerate corrotte. Per questo, andarono in gran parte distrutte dopo la mostra. Scopo del progetto "Arte Rigenerata" è ridare valore e dignità agli "artisti degenerati", che furono privati della loro libertà di esprimersi. Abbiamo tentato di fondere le loro emozioni e il loro modo di fare arte con la nostra concezione di giovani artisti contemporanei, nell'intento di omaggiare un'Arte a cui non è stata data la possibilità di esprimere il proprio sentire e la propria visione. Nate in dialogo con l'IVESER, le nostre opere evocano il ricordo di uomini e donne vessati dal regime e idealmente appartenenti alla Resistenza, e propongono una riflessione sull'importanza di confrontarci con la concretezza e gli orrori del nostro passato.

On July 19, 1937, at the Hofgarten Institute of Archeology in Munich, the world of art suffered a severe blow which profoundly marked the life of countless artists and their related works: the Degenerate Art Exhibition (Die Ausstellung "Entartete Kunst"). With the establishment in Germany of the new Nazi Propaganda, works of international value were removed from German museums, as they were considered offensive and not conforming to the cultural policies of the Nazi party, which endorsed classical works aimed at promoting the regime or glorifying the work conceived in an almost military way.

The exhibition comprised 650 works by 120 artists, including international excellencies, mainly linked to the expressionist current. The artists deemed as "degenerate" were widely recognized figures in the art world, both painters and sculptors such as Edward Munch, Otto Dix, Paul Klee, Wassily Kandinsky, Emil Nolde, Franz Marc, Ernst Ludwig Kirchner and Otto Freundlich. Their works were ridiculed and labelled as corrupt and for this reason they were largely destroyed after the exhibition. The aim of the "Regenerated Art" project is to restore value and dignity to the "degenerate artists", who were deprived of their freedom to express themselves. We have tried to merge their emotions and their way of making art with our view as young contemporary artists, in order to pay homage to artists who had no opportunity to express their feelings and vision. Born in dialogue with Iveser, our works are intended to evoke the memory of men and women oppressed by the regime and ideally belonging to the Resistance, and to propose a reflection on the importance of confronting the reality and atrocity of our past.

